



PROVINCIA
DI CHIETI

Prot. n. 9715

Chieti, 30 marzo 2016

ALLEGATO I) ALLA DGR

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 670 del 20/03/2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

Al sig. Presidente della Regione Abruzzo
dott. Luciano D'Alfonso
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Al sig. Vice Presidente della Regione Abruzzo
dott. Giovanni Lolli
giovanni.lolli@regione.abruzzo.it

Al Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione
dott. Ebron D'Aristotile
ebron.daristotile@regione.abruzzo.it

Al Dirigente Servizio personale
della Regione Abruzzo
dott. Fabrizio Bernardini
fabrizio.bernardini@regione.abruzzo.it

OGGETTO: L.R. 32/2014 – ACCORDO FUNZIONE “AMBIENTE” – PROVVEDIMENTI IN ORDINE AL PASSAGGIO DEL DIRIGENTE ING. GIANCARLO MOCA

In relazione a quanto in epigrafe e in virtù dell'accordo sottoscritto in data 18 febbraio 2016 per il trasferimento alla Regione Abruzzo della funzione “Ambiente – Energia”, nella quale è ricompreso, come attività prevalente ma non esaustiva, anche il dirigente ing. Giancarlo Moca, stante quanto ivi previsto circa la necessità di concordare la data di effettivo transito dello stesso, si evidenzia quanto di seguito.

L'ing. Moca è uno dei due soli dirigenti attualmente in servizio presso questo Ente e, allo stato, è impegnato, tra le altre, nelle seguenti attività:

- Presidente commissione di gara appalto integrato per la realizzazione della “via verde”, finanziato a valere sui fondi PAR FAS, procedura alquanto complessa sia sotto il profilo

Segreteria Generale e Regolarità Amministrativa
Segretario Generale: Dott. Angelo Radoccia
P.O.: _____
Istruttore: _____

Corso Marrucino, 97 - 66100 CHIETI
Tel. 0871.408.____ - Fax 0871.____
www.provincia.chieti.it
segretario.generale@provincia.chieti.it

SEGRETERIA GENERALE E REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

1

- amministrativo che tecnico, la cui evoluzione temporale al momento non è prevedibile con precisione;
- R.U.P. gare di appalto connesse alla facility comunitaria "Elena", l'ultima delle quali in scadenza bando in data 15/4/2016, cui deve seguire la fase di valutazione delle offerte;
 - gestione servizi vari dell'Ente, non fungibili dall'altro dirigente in servizio, e in particolare, supporto alla redazione del rendiconto di gestione anno 2015 e alla predisposizione del bilancio di previsione anno 2016;
 - dirigente servizi "impianti termici", funzione che dovrebbe transitare alla Regione Abruzzo in data ancora da definirsi, e necessitante di figura tecnica apicale, stante le intervenute dimissioni del direttore tecnico della OPS spa, società in house della Provincia che cura le attività di controllo sul territorio;
 - organizzazione delle funzioni in campo ambientale che rimangono di competenza provinciale e che sono state sin qui svolte, in via non prevalente, dal personale del servizio ambiente che sta transitando presso codesta Regione (in particolare procedure semplificate ex art. 216 D. lgs 152/06, attività ex art. 244-245 D. lgs 152/06; sanzioni amministrative in materia di gestione rifiuti).

Per quanto sopra e per non arrecare danni all'azione tecnico amministrativa della Provincia di Chieti in questa delicata fase di transizione, si comunica che la data di passaggio del dirigente ing. Giancarlo Moca presso codesta amministrazione regionale non può essere anteriore alla data del 01/09/2016.

Cordiali saluti,

d'ordine del Presidente

IL SEGRETARIO GENERALE
(Angelo Radocchia)



Settore 1 - Servizi ai comuni e servizi generali

DETERMINAZIONE N. DT - 253 del 31/03/2016

OGGETTO : Passaggio alla Regione Abruzzo del personale della Provincia di Chieti ex L.R. 32/2015. Presa d'atto dei provvedimenti regionali e conseguente cessazione del personale

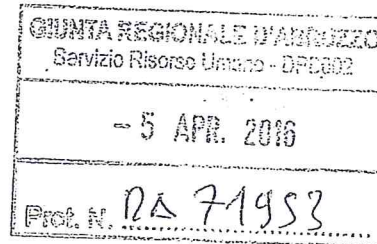
IL DIRIGENTE DEL SETTORE S1

PREMESSO:

Che, ai sensi della Legge Regionale n. 32, del 20.10.2015, di attuazione delle disposizioni contenute nella legge n. 56/2014, con deliberazione della Giunta Regionale n. 144, del 4.3.2016, pubblicata sul BURAT n. 49, del 30.3.2016, sono stati recepiti il primo Accordo Bilaterale Regione-Province per il trasferimento alla Regione delle funzioni in materia di "Formazione Professionale", "Risorse Idriche e Difesa del Suolo", "Agricoltura", del secondo Accordo Bilaterale Regione-Province per il trasferimento delle funzioni in materia di "Tutela Ambientale", "Energia", "Industria, Commercio e Artigianato" nonché per il trasferimento di quota parte del personale provinciale addetto alle Funzioni generali (15%- ex art. 1, comma 2- dell'accordo siglato dall'Osservatorio Regionale in data 21.10.2015), disponendo il trasferimento alla regione Abruzzo del personale delle Province, tra cui anche di questa Provincia, come da allegato Volume II alla stessa DGR n. 144 di cui si dà atto negli allegati alla presente determinazione con le lettere "A", "B", "C", "D", "E", "F";

Che con successiva determinazione n. 188 del 30.3.2016 a firma del Dirigente del Servizio Risorse Umane della Regione Abruzzo si è disposto di trasferire nei ruoli della Regione Abruzzo, per effetto del primo e secondo Accordo recepiti attraverso la richiamata DGR n. 144/2016, con decorrenza giuridica ed economica dal 1°4.2016, o successiva data di effettiva presa di servizio, il personale provinciale di seguito elencato, del quale è stata effettuata anche l'equiparazione dei profili del personale con quelli in essere nell'ambito dell'organizzazione della Regione:

1. COPERTINO Luigi
2. DE VINCENTIIS Tiziana
3. GIAMPIETRO Sandra
4. RENZETTI Nicola



Per copia conforme all'originale
Composto di n° fogli
e n° facciate.
Pescara, il



5. SANTONE Anna Rita
6. SPILLA Paola
7. BEVILACQUA Angelo
- 8. BOZZI Cinzia
- 9. BUZZELLI Vinicio
10. CANZANO Wilma M.
11. CUOCO Antonio.
- 12. DE FRANCESCO M. Assunta
- 13. DE VINCENTIIS Enzo F.
14. DI IORIO Gaetano
- 15. DI LELLO Aquilina
- 16. DI MEO Adalgisa
17. DI NISIO Paolo
18. FLORANI Laura
19. GIANNINI Giuseppe
- 20. IONATA Monica
- 21. LUCIANI Sandra
22. PALMITESTA Paolo
- 23. PAVONE Donatella
24. PERFETTI Gabriele
- 25. TARRICONE Fabio
26. TRAVAGLINI Michele
- 27. BELLISARIO Filomena
- 28. CONSALVO Michele
- 29. CORDISCO Alessandro
- 30. DI SILVIO M. Aurelia
- 31. D'ORAZIO Luciano
- 32. MARCOTULLIO Anna
- 33. MARTINO Violetta
- 34. RIMANO M. Romana
- 35. RASSETTA Francesca
- 36. MOCA Giancarlo

Che, nell'ambito della richiamata determinazione regionale, non è stato erroneamente ricompreso il nominativo della sig.ra Petrarolo Marianna, appartenente alla Funzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, per la quale è stato richiesto di procedere in analogia al restante personale operante sulla stessa funzione;

Che, inoltre, per quanto concerne l'ing. Giancarlo Moca, con nota n.9715, del 30.3.2016, è stato richiesto alla Regione, in considerazione delle impellenti esigenze indicate nella stessa comunicazione, di posticipare la decorrenza del trasferimento a data successiva a quella del 1°.4.2016 e non precedente al 1°.9.2016;

h

Ritenuto, pertanto, di dover prendere atto e dare attuazione ai richiamati provvedimenti regionali, adottando le conseguenti determinazioni, tenendo altresì conto della necessità di rinviare, a data da concordare con la Regione Abruzzo, il trasferimento del dirigente ing. Moca;

DETERMINA

1. di prendere atto della deliberazione di Giunta Regionale n. 144 del 4.3.2016, attraverso la quale è stato disposto il passaggio alla Regione delle funzioni in materia di "Formazione Professionale", "Risorse Idriche e Difesa del Suolo", "Agricoltura", "Tutela Ambientale", "Energia", "Industria, Commercio e Artigianato" disponendo anche il passaggio alla Regione del personale provinciale addetto alle stesse funzioni nonché di quota parte del personale provinciale addetto alle Funzioni generali nella misura del 15%;
2. di prendere atto della determinazione n. 188 del 30.3.2016 a firma del Dirigente Regionale preposto al Servizio Risorse Umane, attraverso la quale si è disposto di trasferire nei ruoli della Regione Abruzzo, per effetto del primo e secondo Accordo recepiti attraverso la richiamata DGR n. 144/2016, con decorrenza giuridica ed economica dal 1° 4.2016, o successiva data di effettiva presa di servizio, il personale provinciale indicato nel prospetto allegato alla stessa determinazione - ed elencato in premessa - presso i Dipartimenti regionali indicati nello stesso atto;
3. di confermare la richiesta di rinviare il trasferimento del dirigente ing. Giancarlo Moca a data successiva al 1° aprile 2016, da concordare con la Regione Abruzzo;
4. di dare atto, pertanto, che, per effetto della richiamata determinazione n. 188 del 30.3.2016, il personale di questa Provincia che transita alla Regione Abruzzo, con decorrenza 1° 4.2016, è quello di cui all'allegato "G" al presente provvedimento.

Il Dirigente
(Dott. Angelo RADICCIA)

Per copia conforme all'originale
Composta di n° 5 fogli
e n° 5 fasciole,
Pescara, il 6 SET. 2016

Valente



Prot.n. 19367
Chieti, 12 agosto 2016

Rezza
ALLEGATO I) ALLA DGR

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO Servizio Risorse Umane - DPB002
23 AGO. 2016
Prot. N. 0022112/16

Al Sig. Presidente della Regione Abruzzo
Dott. Luciano D'Alfonso
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

Al Sig. Vice Presidente della Regione Abruzzo
dott. Giovanni Lolli
giovanni.lolli@regione.abruzzo.it

Al Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione della Regione Abruzzo
Dott. Ebron D'Aristotile
ebtron.daristotile@regione.abruzzo.it

Al Dirigente Servizio Personale della Regione Abruzzo
Dott. Fabrizio Bernardini
fabrizio.bernardini@regione.abruzzo.it

7

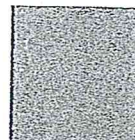
OGGETTO: Revisione Piano di riassetto dell'ente. Reinserimento dirigente ing. Giancarlo Moca nell'organico del personale provinciale adibito alle "Funzioni fondamentali".

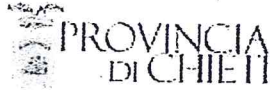
La presente per comunicare che, con deliberazione del Consiglio provinciale di Chieti n. 46, del 9 agosto 2016, dichiarata immediatamente eseguibile - e che si allega in copia alla presente - è stata disposta la revisione del Piano di riassetto dell'ente, prevedendo il reinserimento del dirigente ing. Giancarlo Moca nell'organico del personale provinciale adibito alle "Funzioni fondamentali" della Provincia.

In relazione a quanto sopra, si prega codesta Regione di voler modificare la deliberazione della Giunta regionale n. 144, del 4.3.2016, escludendo il predetto dirigente dal novero del personale da trasferire nei ruoli regionali.

IL PRESIDENTE
(dott. Mario Pupillo)

IL PRESIDENTE





COPIA - Deliberazione del Consiglio Provinciale

L'anno 2016 il giorno 9 del mese di Agosto nella solita sala provinciale delle adunanze, nei modi di legge e previo avvisi notificati ai Signori Consiglieri nei termini e con le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica di prima convocazione alla quale hanno partecipato i Consiglieri come dall'appello nominale.

N. 46 del 09/08/2016

D'ordine del verbale

Il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 16:40 .

OGGETTO: DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE NN. 22/2015, 65/2015 E 77/2015 -
MODIFICA PIANO DI RIASETTO DELL'ENTE.

Il Presidente della Provincia Dott. Mario PUPILLO (in apertura di seduta) pone all'esame del Consiglio Provinciale l'argomento in oggetto indicato.

Presenti

PUPILLO MARIO
CICCHITTI NICOLA
COLETTI TOMMASO
D'AMARIO DANIELE
DE LEONARDIS GIANLUCA
DI STEFANO GIOVANNI
PISCICELLI ANTINORO
PRIORI SILVANA
RISPOLI ENRICO
SABLONE PAOLO
TAMBURRINO ANTONIO

Assenti

MARCELLO TONINO
MARTELLI ORAZIO

(Sono presenti il Presidente della Provincia MARIO PUPILLO e 10 Consiglieri)

(Sono assenti 2 Consiglieri)

Assiste il Segretario Generale Dott. Angelo Radoccia.

In apertura di seduta interviene il Presidente, per comunicazioni istituzionali.

Si passa quindi alla trattazione dell'argomento in oggetto, iscritto al punto n. 2 dell'odierno o.d.g. In merito, il Presidente comunica che la proposta depositata, non può essere approvata, in quanto la modifica del Piano di riassetto, così come nella stessa formulata comporta il superamento del limite di spesa stabilito dall'art. 1, comma 421, della legge n. 190/2014, come da nota del segretario generale prot. 19135, dell'8 agosto 2016, depositata agli atti.

Interviene quindi il consigliere Coletti e, su invito del Presidente, il segretario generale, il quale comunica che, su richiesta del Presidente e del consigliere Coletti, delegato in materia di personale, è stato predisposto un emendamento interamente sostitutivo della proposta depositata, che esclude il reinserimento, tra le funzioni fondamentali dell'ente, dell'ufficio Europa nonché la correzione di alcuni refusi contenuti nell'allegato C) e relativi ai servizi facenti capo alla Segreteria Generale.

Il Presidente deposita il testo dell'emendamento, da lui sottoscritto, che si configura come emendamento interamente sostitutivo della proposta, e dà lettura del dispositivo della stessa.

Si dà atto che sul testo dell'emendamento sostitutivo risulta il parere favorevole del segretario generale, nella sua qualità di dirigente responsabile del settore I.

Intervengono quindi il consigliere Rispoli, che preannuncia il proprio voto contrario, il Presidente e i consiglieri Coletti, D'Amario e Cicchitti, il quale preannuncia la propria astensione.

Il tutto, come analiticamente riportato nel resoconto della seduta.

Si procede quindi alla votazione dell'emendamento, che viene approvato con 8 voti favorevoli e 2 contrari (Rispoli e D'Amario), espressi per alzata di mano, essendosi astenuto il consigliere Cicchitti.

A seguito di che,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

RICHIAMATI

- L'art. 1, commi 85, 87, 89, 91, 92, 95 e 96 della legge 7 aprile 2014, n. 56 (c.d. "legge Delrio"), contenente "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che testualmente dispongono:

"85. Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

e) gestione dell'edilizia scolastica;

f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.";

"87 Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.";

W

89. Fermo restando quanto disposto dal comma 88, lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni. Sono altresì valorizzate forme di esercizio associato di funzioni da parte di più enti locali, nonché le autonomie funzionali. Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante; tale data è determinata nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 92 per le funzioni di competenza statale ovvero è stabilita dalla regione ai sensi del comma 95 per le funzioni di competenza regionale.”;

“91. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, lo Stato e le regioni individuano in modo puntuale, mediante accordo sancito nella Conferenza unificata, le funzioni di cui al comma 89 oggetto del riordino e le relative competenze.”;

“92. Entro il medesimo termine di cui al comma 91 e nel rispetto di quanto previsto dal comma 96, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, sono stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti, garantendo i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in corso, nonché quelli a tempo determinato in corso fino alla scadenza per essi prevista. In particolare, sono considerate le risorse finanziarie, già spettanti alle province ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione, che devono essere trasferite agli enti subentranti per l'esercizio delle funzioni loro attribuite, dedotte quelle necessarie alle funzioni fondamentali e fatto salvo comunque quanto previsto dal comma 88. Sullo schema di decreto, per quanto attiene alle risorse umane, sono consultate le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dispone anche direttamente in ordine alle funzioni amministrative delle province in materie di competenza statale.”;

“95. La regione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, a dare attuazione all'accordo di cui al comma 91. Decorso il termine senza che la regione abbia provveduto, si applica l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131.”;

“96. Nei trasferimenti delle funzioni oggetto del riordino si applicano le seguenti disposizioni:

a) il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all'ente destinatario; in particolare, quelle destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale. I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato

integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della presente legge;

b) il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali; l'ente che subentra nei diritti relativi alle partecipazioni societarie attinenti alla funzione trasferita può provvedere alla dismissione con procedura semplificata stabilita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

c) l'ente che subentra nella funzione succede anche nei rapporti attivi e passivi in corso, compreso il contenzioso; il trasferimento delle risorse tiene conto anche delle passività; sono trasferite le risorse incassate relative a pagamenti non ancora effettuati, che rientrano nei rapporti trasferiti;

d) gli effetti derivanti dal trasferimento delle funzioni non rilevano, per gli enti subentranti, ai fini della disciplina sui limiti dell'indebitamento, nonché di ogni altra disposizione di legge che, per effetto del trasferimento, può determinare inadempimenti dell'ente subentrante, nell'ambito di variazioni compensative a livello regionale ovvero tra livelli regionali o locali e livello statale, secondo modalità individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali, sentita la Conferenza unificata, che stabilisce anche idonei strumenti di monitoraggio.”;

- Il D.P.C.M. 26 settembre 2014, con il quale è stata data attuazione al disposto del precedente art. 1, comma 92, della legge n. 56/2014;

- L'art. 1, commi da 421 a 428 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che, nel disciplinare il riassetto delle dotazioni organiche delle province derivante dal riordino delle funzioni disposto dalla citata l. n. 56/2014, testualmente dispongono:

“421. La dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta rispettivamente, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 30 e al 50 per cento e in misura pari al 30 per cento per le province, con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri, di cui all'articolo 1, comma 3, secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i predetti enti possono deliberare una riduzione superiore. Restano fermi i divieti di cui al comma 420 del presente articolo. Per le unità soprannumerarie si applica la disciplina dei commi da 422 a 428 del presente articolo.”;

422. Tenuto conto del riordino delle funzioni di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, secondo modalità e criteri definiti nell'ambito delle procedure e degli osservatori di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56, è individuato, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il personale che rimane assegnato agli enti di cui al comma 421 del presente articolo e quello da destinare alle procedure di mobilità, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale previste dalla normativa vigente.”

“423. Nel contesto delle procedure e degli osservatori di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono determinati, con il supporto delle società in house delle amministrazioni centrali competenti, piani di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale degli enti di cui al comma 421..... (omissis)”;

“424. Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente,

all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. È fatta salva la possibilità di indire, nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti, le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie di cui al precedente periodo, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario. Fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le spese per il personale ricollocato secondo il presente comma non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il numero delle unità di personale ricollocato o ricollocabile è comunicato al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e al Ministro dell'economia e delle finanze nell'ambito delle procedure di cui all'accordo previsto dall'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle.”;

“425. La Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica avvia, presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, le università e gli enti pubblici non economici, ivi compresi quelli di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione del personale non amministrativo dei comparti sicurezza, difesa e Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del comparto scuola, AFAM ed enti di ricerca, una ricognizione dei posti da destinare alla ricollocazione del personale di cui al comma 422 del presente articolo interessato ai processi di mobilità. Le amministrazioni di cui al presente comma comunicano un numero di posti, soprattutto riferiti alle sedi periferiche, corrispondente, sul piano finanziario, alla disponibilità delle risorse destinate, per gli anni 2015 e 2016, alle assunzioni di personale a tempo indeterminato secondo la normativa vigente, al netto di quelle finalizzate all'assunzione dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge. Il Dipartimento della funzione pubblica pubblica l'elenco dei posti comunicati nel proprio sito istituzionale. Le procedure di mobilità di cui al presente comma si svolgono secondo le modalità e le priorità di cui al comma 423, procedendo in via prioritaria alla ricollocazione presso gli uffici giudiziari e facendo in tal caso ricorso al fondo di cui all'articolo 30, comma 2.3, del decreto legislativo n. 165 del 2001, prescindendo dall'acquisizione al medesimo fondo del 50 per cento del trattamento economico spettante al personale trasferito facente capo all'amministrazione cedente. Nelle more del completamento del procedimento di cui al presente comma alle amministrazioni è fatto divieto di effettuare assunzioni a tempo indeterminato. Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle. Il Ministero della giustizia, in

aggiunta alle procedure di cui al presente comma e con le medesime modalità, acquisisce, a valere sul fondo istituito ai sensi del comma 96, un contingente massimo di 2.000 unità di personale amministrativo proveniente dagli enti di area vasta, di cui 1.000 nel corso dell'anno 2016 e 1.000 nel corso dell'anno 2017, da inquadrare nel ruolo dell'amministrazione giudiziaria. Attesa l'urgenza e in deroga alle clausole dei contratti o accordi collettivi nazionali, la procedura di acquisizione di personale di cui al presente comma ha carattere prioritario su ogni altra procedura di trasferimento all'interno dell'amministrazione della giustizia.”;

“426. In relazione alle previsioni di cui ai commi da 421 a 425 il termine del 31 dicembre 2016, previsto dall'articolo 4, commi 6, 8 e 9, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, per le finalità volte al superamento del precariato, è prorogato al 31 dicembre 2018, con possibilità di utilizzo, nei limiti previsti dal predetto articolo 4, per gli anni 2017 e 2018, delle risorse per le assunzioni e delle graduatorie che derivano dalle procedure speciali. Fino alla conclusione delle procedure di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le regioni possono procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato interessati alle procedure di cui al presente periodo, fermo restando il rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.”;

“427. Nelle more della conclusione delle procedure di mobilità di cui ai commi da 421 a 428, il relativo personale rimane in servizio presso le città metropolitane e le province con possibilità di avvalimento da parte delle regioni e degli enti locali attraverso apposite convenzioni che tengano conto del riordino delle funzioni e con oneri a carico dell'ente utilizzatore. Allo scopo di consentire il regolare funzionamento dei servizi per l'impiego anche le regioni possono avvalersi della previsione di cui al comma 429 ricorrendo altresì, ove necessario, all'imputazione ai programmi operativi regionali cofinanziati dall'Unione europea con i fondi strutturali, con relativa rendicontazione di spesa. A conclusione del processo di ricollocazione di cui ai commi da 421 a 425, le regioni e i comuni, in caso di delega o di altre forme, anche convenzionali, di affidamento di funzioni agli enti di cui al comma 421 o ad altri enti locali, dispongono contestualmente l'assegnazione del relativo personale con oneri a carico dell'ente delegante o affidante, previa convenzione con gli enti destinatari.”;

“428. Al 31 dicembre 2016, nel caso in cui il personale interessato ai processi di mobilità di cui ai commi da 421 a 425 non sia completamente ricollocato, presso ogni ente di area vasta, ivi comprese le città metropolitane, si procede, previo esame congiunto con le organizzazioni sindacali che deve comunque concludersi entro trenta giorni dalla relativa comunicazione, a definire criteri e tempi di utilizzo di forme contrattuali a tempo parziale del personale non dirigenziale con maggiore anzianità contributiva. Esclusivamente in caso di mancato completo assorbimento del personale in soprannumero e a conclusione del processo di mobilità tra gli enti di cui ai commi da 421 a 425, si applicano le disposizioni dell'articolo 33, commi 7 e 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

f

OGGETTO : DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE NN. 22/2015, 65/2015 E 77/2015 - MODIFICA PIANO DI RIASSETTO DELL'ENTE.

- La L.R. 20.10.2015, n. 32, con la quale la Regione Abruzzo ha provveduto al riordino delle funzioni amministrative delle Province, confermando il trasferimento in capo alla Regione medesima e ai Comuni di tutte le funzioni diverse da quelle attribuite in via principale alle Province (cc.dd. "funzioni fondamentali") dalla legge n. 56/2014;
- La deliberazione della Giunta regionale n. 144, del 4.3.2016, con la quale la Regione Abruzzo ha trasferito fra l'altro a sé, con decorrenza dal 1° aprile 2016, in applicazione della predetta L.R. n. 32/2015 e degli Accordi stipulati in data 18.2.2016, le funzioni in precedenza esercitate dalle Province in materia di "Formazione Professionale", "Risorse Idriche e Difesa del suolo" "Agricoltura", "Tutela Ambientale", "Energia" e "Industria, Commercio e Artigianato", nonché disposto il trasferimento di quota parte del Personale provinciale addetto alle Funzioni generali (15% -ex art.1 comma 2 dell'Accordo siglato dall'Osservatorio Regionale in data 21/10/2015);
- La deliberazione n. 42, del 3.3.2015, con la quale il Presidente della Provincia ha provveduto a dare applicazione alla disposizione recata dall'art. 1, comma 421 della richiamata legge n. 190/2014, rideterminando la consistenza finanziaria della dotazione organica di questo ente in misura pari al 50% della spesa del personale a tempo indeterminato alla data dell'8 aprile 2014, ossia per un importo pari a € 5.639.895,97;
- La deliberazione del Consiglio provinciale n. 22, del 12.5.2015, come modificata con successive deliberazioni nn. 65/2015 e 77/2015, con le quali, ancor prima della emanazione della L.R. n. 32/2015, è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo, economico, finanziario e patrimoniale dell'ente ed è stata conseguentemente ridefinita la struttura organizzativa dello stesso, provvedendo:
 - A- Alla determinazione della articolazione organizzativa in funzioni e servizi, come da prospetto allegato A);
 - B- Alla approvazione di distinti prospetti contenenti l'elenco del personale adibito alle funzioni fondamentali e a quelle non fondamentali;

CONSIDERATO che conseguentemente, i nominativi del personale appartenente a quest'ultima categoria sono stati inseriti nel Portale "Mobilità.Gov." di cui al D.M. 14.9.2015 (c.d. "decreto Madia") e destinati al trasferimento alla Regione, unitamente alle funzioni da questa riassunte, o alla mobilità verso altre Amministrazioni, ai sensi del richiamato art. 1, comma 422 della legge n. 190/2014;

RITENUTO opportuno modificare il Piano di riassetto dell'ente, alla luce della definitiva determinazione dell'ambito delle funzioni da trasferire alla Regione - determinazione avvenuta solo a seguito della emanazione della richiamata L.R. n. 32/2015 e degli atti amministrativi di applicazione della stessa - e di un riesame delle esigenze di funzionalità dei servizi dell'ente, e nel rispetto del limite di spesa stabilito dall'art. 1, comma 422, della citata legge n. 190/2014;

CONSIDERATO, a tale proposito:

- Che tra i dipendenti inseriti nel portale è compreso il dirigente ing. Giancarlo Moca, che, alla data dell'8 aprile 2014, era adibito, in via prevalente, alle funzioni di "Tutela Ambientale" e "Energia";

- Che in relazione a quanto sopra, l'ing. Moca risulta compreso nell'elenco del personale da trasferire alla Regione Abruzzo per effetto della richiamata deliberazione della G.R.A. n. 144/2016;
- Che, per esigenze di funzionalità dei servizi della Provincia che di seguito sono evidenziati, con nota prot. 9715, del 30.3.2016, questo ente ha richiesto alla Regione Abruzzo di rinviare a data da concordarsi il trasferimento nei ruoli regionali del predetto dirigente;
- Che l'ing. Moca, pur essendo preposto prevalentemente, sino all'8 aprile 2014, all'esercizio di funzioni cc.dd. "non fondamentali", a decorrere da tale data, è stato impiegato quasi esclusivamente nel supporto delle funzioni di amministrazione generale della Provincia, provvedendo, fra l'altro, alla elaborazione del Piano di riassetto dell'ente, del Piano di riordino delle società partecipate e degli strumenti di programmazione economico-finanziaria 2015/2016, alle operazioni di vendita del patrimonio immobiliare - che, culminate con la cessione al fondo INVIMIT di parte degli immobili dell'ente, hanno consentito alla Provincia di eliminare totalmente il disavanzo di amministrazione esistente, causa del pre-dissesto dell'ente - e alla responsabilità della procedura di appalto, tutt'ora in corso, dei lavori di realizzazione della pista ciclabile denominata "Via Verde", oltre ad assicurare le residue funzioni della Provincia in materia di Ambiente;
- Che, in relazione a tali considerazioni, si reputa necessario rettificare la posizione dell'ing. Moca quale risultante nel Piano di riassetto, prevedendone l'assegnazione alle funzioni c.d. "fondamentali", tenuto anche conto del fatto che questa Provincia ha attualmente alle sue dipendenze un solo dirigente, oltre al predetto ing. Moca, e che l'intero settore 1 dell'ente (cui fanno capo tutti i servizi di supporto e amministrazione generale dell'ente) sono attualmente assegnati al segretario generale, nel quale si cumulano anche le funzioni di responsabile dei servizi Anticorruzione e Trasparenza;
- Che tale operazione si rende possibile, tenuto conto del fatto che, successivamente alla approvazione definitiva del Piano di riassetto dell'ente, si sono verificate delle modifiche nella dotazione organica dell'ente, determinate dalla mobilità in uscita delle seguenti unità di personale, originariamente individuate, nel Piano di riassetto, quali unità adibite alle funzioni fondamentali dell'ente, con conseguente ulteriore riduzione della spesa di personale della Provincia rispetto al limite stabilito con la citata deliberazione del Presidente n. 42/2015:
 - A- Dipendente RASSETTA Francesca, cat. D4, nel Piano di riassetto inserita nell'elenco del personale adibito alle funzioni fondamentali dell'ente (servizio Gestione beni demaniali e patrimoniali) e trasferita alla Regione Abruzzo con decorrenza dal 1° aprile 2016;
 - B- Dipendente APOLLONIO Paolo, cat. B2, nel Piano di riassetto inserito nell'elenco del personale adibito alle funzioni fondamentali dell'ente (servizio Personale e Organizzazione) e successivamente inserito nel portale "Mobilità Gov." quale unità di personale a supporto delle funzioni non fondamentali;
 - C- Dipendente TERREI Marco, cat. B5, nel Piano di riassetto inserito nell'elenco del personale adibito alle funzioni fondamentali dell'ente (servizio Viabilità) e successivamente inserito nel portale "Mobilità Gov." quale unità di personale a supporto delle funzioni non fondamentali;

Che, tenuto conto delle mobilità in uscita del personale sopra elencato e del reinserimento in organico di n. 1 dirigente, la spesa complessiva per il personale adibito alle funzioni fondamentali dell'ente risulta pari a € 5.597.818,70, inferiore pertanto al limite del 50% stabilito dalla precitata deliberazione del Presidente n. 42/2015, come risulta dal prospetto allegato sub lett. B);

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e contabile del presente atto, espresso dal dirigente del settore 1 dell'ente ai sensi dell'art. 49 del TUEL e risultante dalla scheda allegata;
SULLA scorta dell'emendamento come sopra approvato;

CON voti favorevoli 8 e contrari 2 (Rispoli e D'Amario), espressi mediante per alzata di mano, Essendosi astenuto il consigliere Cicchitti,

DELIBERA

- 1- Di modificare il Piano di riassetto organizzativo dell'ente, quale risultante dal documento approvato con la deliberazione consiliare n. 22/2015 e successivamente modificato con le deliberazioni n. 65/2015 e 77/2015, prevedendo che:
 - venga inserito nell'elenco del personale adibito alle funzioni fondamentali il dirigente ing. Giancarlo Moca;
 - Vengano inseriti nell'elenco del personale adibito alle funzioni non fondamentali, per le motivazioni espresse in premessa, i dipendenti sigg. RASETTA Francesca; TERREI Marco e APOLLONIO Paolo;
- 2- Di comunicare il presente provvedimento alla Regione Abruzzo e al Ministero della Funzione Pubblica, affinché, ciascuno per quanto di competenza, prenda atto della modifica del Piano di riassetto dell'ente, relativamente al dirigente ing. Giancarlo Moca;
- 3- Di modificare per le motivazioni illustrate in premessa, come da prospetto allegato sub. C), l'articolazione dei servizi dell'ente, precisando che, ad ogni servizio corrisponde di regola una P.O.;
- 4- Di demandare al segretario generale e ai dirigenti la individuazione dei dipendenti ai quali attribuire gli incarichi di P.O. come modificati con il presente atto o successivamente scaduti, individuazione da disporre nell'ambito del personale a ciascuno assegnato e nel rispetto dei criteri stabiliti dall'allegato D alla deliberazione del Consiglio provinciale n. 65, del 20.7.2015;
- 5- Di dare atto che, a seguito delle modifiche di cui sopra, resta rispettato il limite di spesa stabilito dall'art. 1, comma 421 della legge n. 190/2014;
- 6- Di demandare al Presidente e ai dirigenti dell'ente, ciascuno per quanto di competenza, di adottare gli atti e provvedimenti di esecuzione della presente deliberazione;
- 7- Di demandare altresì al Presidente l'adozione di eventuali successivi provvedimenti di modifica della articolazione dei servizi dell'ente, la cui necessità venga ravvisata a seguito di sopravvenute esigenze organizzative, anche in relazione al trasferimento di ulteriori funzioni alla Regione Abruzzo.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

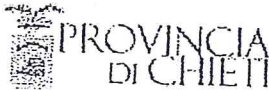
Inoltre;

Su conforme proposta del presidente dell'assemblea e stante l'urgenza;

Con voti favorevoli 8 e contrari 2 (Rispoli e D'Amario), espressi per alzata di mano, essendosi astenuto il consigliere Cicchitti,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE NN. 22/2015, 65/2015 E 77/2015 - MODIFICA PIANO DI RIASSETTO DELL'ENTE. ELEGGIBILITÀ

PARERI ESPRESSE AI SENSI DELL'ART. 49- 1° COMMA, DEL D.L. vo 18.8.2000, N. 267

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA..... F. A. RADOCCIA IN ORDINE
ALLA DELIBERAZIONE INTEGRALMENTE SOSTITUTIVO DELLA PROPOSTA

Data..... 9/8/2016

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RADOCCIA ANGELO

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'Art. 151, 4° Comma, del T.U.E.L. di cui al D.Lgs del 18/08/2000, n° 267, con esclusione di ogni eventuale responsabilità rispetto ai dati riportati nella proposta di deliberazione e di tutte le valutazioni prettamente tecnico - amministrative, comprese quelle sulla congruità della spesa, che sono di competenza del Dirigente del Settore proponente.

Data.....

Il Dirigente del Settore
Risorse Economiche e Finanziarie
(Dott. Angelo RADOCCIA)

11

Letto e sottoscritto

Il Presidente
(f.to Mario Pupillo)

Il Segretario Generale
(f.to Angelo Radoccia)

Certificato di pubblicazione

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio di questa provincia dove rimarrà affissa per 15 gg. consecutivi.

Chieti, 12.08.2016

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09.08.2016 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del d. lgs. N. 267/2000.

Chieti, 12.08.2016

IL RESPONSABILE
(f.to Elisabetta Cini)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Chieti, 12.08.2016

IL RESPONSABILE
(Elisabetta Cini)



Elisabetta Cini



ALLA

FUNZIONI FONDAMENTALI E GENERALI DI SUPPORTO				
funzione	settore	servizio	MACRO ATTIVITA'	
Generale a servizio fondamentali	SEGRETARIA GENERALE	Contelli Interni- Trasparenza e Anticorruzione	Controlli Interni; Controcosti fissi; Trasparenza; Anticorruzione; Società ed enti partecipati- Controllo analogo	
	SETTORE 1 "SERVIZI AI COMUNI E SERVIZI GENERALI"	Generali	Avvocatura; Consulenza legale; Patrocinio legale dell'Ente; Attività gestionali della Presidenza e degli organi collegiali; Statistica; URP e Sportelli polifunzionali	
		Politiche del personale	Politiche del personale; Ufficio procedimenti disciplinari; Ufficio contenzioso del lavoro; Gestione giuridica del personale; Formazione del personale; Contrasto alle discriminazioni in ambito occupazionale e Promozione pari opportunità; Protocollo e Archivio- Centralino	
		Gestione economica e previdenziale del personale	Trattamento economico; Trattamento previdenziale del personale	
		Programmazione economica e finanziaria	Programmazione economica e finanziaria; Bilancio; Gestione spesa; Patto di stabilità interno; Controllo regolarità della gestione finanziaria	
		Gestione entrate	Gestione entrate e tributi, Controllo di gestione	
		Economato	Patrimonio mobiliare; Economato; Assicurazioni; Autoparco; Informaticizzazione e telefonia	
	FONDAMENTALI	SETTORE 2 "FUNZIONI FONDAMENTALI: VIABILITA' - EDILIZIA SCOLASTICA- URBANISTICA- PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- PATRIMONIO IMMOBILIARE"	Ufficio unico appalti	Ufficio unico Appalti e centrale di committenza
			Progettazione e costruzione strade	Progettazione e costruzione strade
			Manutenzione stradale	Manutenzione stradale
Edilizia scolastica e provinciale - Area Chieti- Organizzazione scolastica			Progettazione, manutenzione e gestione edilizia scolastica e provinciale; Istruzione e Programmazione provinciale rete scolastica	
Edilizia scolastica e provinciale - Area Lanciano/Vasto			Progettazione, manutenzione e gestione edilizia scolastica e provinciale dell'area Lanciano- Vasto	
Funzione non fondamentale aggregata: ex Genio Civile per Autorizzazioni sismiche LR n. 28/2011			Funzione non fondamentale aggregata: Attività Tecniche Territoriali Ex Genio Civile per Autorizzazioni sismiche LR n. 28/2011	
Impianti tecnologici			Gestione Impianti tecnologici edifici- Sicurezza sui luoghi di lavoro	
Concessioni e trasporti			Concessioni; Trasporti eccezionali; Esprespi; Trasporto merci proprio	
Funzione non fondamentale aggregata "Trasporto merci/terzi"	Funzione non fondamentale aggregata "Trasporto merci/terzi"			
Urbanistica e pianificazione territoriale	Urbanistica e pianificazione territoriale			
Patrimonio e valorizzazione immobiliare	Patrimonio e valorizzazione immobiliare			

FUNZIONI NON FONDAMENTALI			
funzione	settore	servizio	MACRO ATTIVITA'
NON FONDAMENTALE	"FUNZIONI NON FONDAMENTALI: GENIO CIVILE" (Aggregata al Settore tecnico per attività di tecniche)	Genio civile	Genio civile- Acque; Genio civile- Sismica
NON FONDAMENTALI	SETTORE 3 "FUNZIONI NON FONDAMENTALI: AMBIENTE- CULTURA- BIBLIOTECHE- SOCIALE- AGRICOLTURA- FORMAZIONE PROFESSIONALE- MERCATO DEL LAVORO- POLIZIA PROVINCIALE"	Ambiente- Contenzioso	Ambiente- Energia; Contenzioso ambientale
		Ambiente- Servizi tecnici	Attività tecniche ambiente- Conferente di servizi
		Ambiente- Acque	Ambiente acque
		Polizia provinciale	Corpo di polizia prov.le- Vigilanza ambientale
		Società; Cultura; Turismo; Ufficio Europa; Politiche giovanili; Biblioteca e Museo	Servizi sociali- Servizi culturali- Turismo- Ufficio Europa- Politiche giovanili- Biblioteca e Museo
		Agricoltura e UMA	Agricoltura- UMA; Caccia e Pesca nelle acque interne; Industria; Formazione professionale e Agenzie Formative
		Mercato del Lavoro	Mercato del Lavoro e Politiche attive del Lavoro- Gestione FOR
		Centro Impiego Chieti	Politiche attive del Lavoro- ambito chietino
		Centro Impiego Ortona	Politiche attive del Lavoro- ambito ortonese
		Centro Impiego Lanciano	Politiche attive del Lavoro- ambito lancianese
Centro Impiego Vasto	Politiche attive del Lavoro- ambito vastese		



ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA PROVINCIA

"ALLEGATO C"

funzione	settore	servizio	MACRO ATTIVITA'	
FUNZIONI FONDAMENTALI E GENERALI DI SUPPORTO				
Generale o servizio fondamentali	SEGRETARIA GENERALE	Controlli interni- Trasparenza e Anticorruzione	Trasparenza; Anticorruzione; Statistica; Società e enti partecipati; Gestione Presidenza e Organi collegiali; UNP	
		Affari Generali	Avvocatura; Consulenza legale; Patrocinio legale dell'Ente; Controlli Interni	
	SETTORE 1 "SERVIZI AI COMUNI E SERVIZI GENERALI"	Politiche del personale	Politiche del personale; Ufficio procedimenti disciplinari; Ufficio contenzioso del lavoro; Gestione giuridica del personale; Formazione del personale; Contrasto alle discriminazioni in ambito occupazionale e Promozione pari opportunità; Protocollo e Archivio	
		Gestione economica e previdenziale del personale	Trattamento economico; Trattamento previdenziale del personale	
		Programmazione economica e finanziaria	Programmazione economica e finanziaria; Bilancio; Gestione spesa; Patto di stabilità Interno; Controllo regolarità della gestione finanziaria;	
		Gestione entrate	Gestione entrate e tributi; Controllo di gestione	
		Economato	Patrimonio immobiliare; Economato; Assicurazioni; Autoparco; Informazione e telefonia	
		Patrimonio e valorizzazione immobiliare	Patrimonio e valorizzazione immobiliare - Progetto "Via verde dei Trabocchi" e chiusura progetti in campo ambientale - ufficio europea	
	FONDAMENTALI	SETTORE 2 "FUNZIONI FONDAMENTALI: VIABILITA' - EDILIZIA SCOLASTICA- URBANISTICA- PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- PATRIMONIO IMMOBILIARE"	Ufficio unico appalti	Ufficio unico Appalti e centrale di committenza
			Progettazione e costruzione strade	Progettazione e costruzione strade
Manutenzione stradale			Manutenzione stradale e funzioni residui difesa del suolo	
Edilizia scolastica e provinciale - organizzazione scolastica			Progettazione, manutenzione e gestione edilizia scolastica e provinciale area Chieti; Istruzione e Programmazione provinciale rete scolastica	
Edilizia scolastica e provinciale - organizzazione scolastica			Progettazione, manutenzione e gestione edilizia scolastica e provinciale area Lanciano Vasto	
Impianti tecnologici			Gestione Impianti tecnologici edifici- Sicurezza sui luoghi di lavoro	
Ambiente- Contenzioso			Contenzioso ambientale in materia di rifiuti e caccia e pesca	
Ambiente- Servizi tecnici			Attività tecniche ambientali di cui al D. Lgs. 152/06	
Concessioni e trasporti			Concessioni; Trasporti eccezionali; Espropii	
Urbanistica e pianificazione territoriale			Urbanistica e pianificazione territoriale	
FUNZIONI NON FONDAMENTALI				
NON FONDAMENTALE		Polizia prov.le	Corpo di polizia prov.le- Vigilanza ambientale	
		Sociale; Cultura; Turismo; Politiche giovanili; Biblioteca e Museo- caccia e pesca	Servizi sociali- Servizi culturali- Turismo - Politiche giovanili- Biblioteca e Museo - CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE	
		Mercato del Lavoro	Mercato del Lavoro e Politiche attive del Lavoro- Gestione POR	
		Centro Impiego Chieti	Politiche attive del Lavoro- ambito chietino	
		Centro Impiego Ortona	Politiche attive del Lavoro- ambito ortonese	
		Centro Impiego Lanciano	Politiche attive del Lavoro- ambito lancianese	
Centro Impiego Vasto	Politiche attive del Lavoro- ambito vastese			

Per copia conforme all'originale
 Composta di n.° 15 fogli
 e n.° 15 fascicoli.

Pescara, li

6 SET. 2016

C. Valente

Antonella Valente

Da: Roberto Rasso
Inviato: martedì 30 agosto 2016 09:57
A: helpdesk@mobilitapa.it
Cc: Fabrizio Bernardini; Maria Aurelia D'Antonio; Antonella Valente
Oggetto: L. 56/2014, L.R.32/2015 (Regione Abruzzo) - Provincia di Chieti: deliberazione del consiglio provinciale per la revoca della mobilità del dirigente Ing. Giancarlo Moca verso la Regione Abruzzo - richiesta di chiarimenti
Allegati: doc04934820160829113843.pdf; doc04935220160829115609.pdf
Priorità: Alta

La Provincia di Chieti ha, con atto proprio del 9 agosto 2016, revocato l'inserimento del dirigente Ing. Giancarlo Moca tra il personale addetto alle funzioni non fondamentali portandolo tra il personale addetto a funzioni fondamentali. Il nominativo di detto dirigente era stato inserito, in precedenza, sul portale DFP e figurava tra i nominativi presenti negli elenchi del personale destinato a transitare in Regione consegnati dalla Provincia di Chieti in sede di Osservatorio regionale e recepiti dalla Regione Abruzzo con propria deliberazione di Giunta n.144 del 4.3.2016. Il personale elencato nella DGR citata era, poi, transitato in Regione a far data da 1 aprile 2016. Con nota del 30 marzo 2016 la Provincia aveva chiesto un differimento del passaggio del nominato dirigente ad una data non antecedente al 1 settembre 2016. In allegato si inoltra la documentazione di riferimento. Si chiede di chiarire se la procedura di revoca richiesta dalla Provincia di Chieti sia conforme alla normativa di riferimento e, pertanto, si possa aderire alla richiesta di espungere il nominativo dell'ing. Moca dall'elenco del personale destinato a transitare in Regione.

Nel caso questa richiesta di chiarimenti vada indirizzata ad uno specifico Ufficio del Dipartimento della Funzione Pubblica si chiede cortesemente di precisare di quale si tratti e a quale recapito ci si debba indirizzare.

Si ringrazia per l'attenzione che si vorrà prestare e si porgono i più distinti saluti.

Roberto Rasso

per incarico del Dirigente del Servizio Risorse Umane

Fabrizio Bernardini



Regione Abruzzo

Dott. Roberto Rasso

Responsabile dell'Ufficio "Selezione e Formazione Risorse Umane"

Servizio Risorse Umane

Dipartimento Risorse e Organizzazione - DPB

Giunta Regionale d'Abruzzo

Via L. Da Vinci, 6 - Pal. I. Silone

67100 L'Aquila

Tel. 0862/363307